

	GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	<i>Identificativo</i>	
		<i>Revisione</i>	00
		<i>Data</i>	14.02.22

GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO

	GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	Identificativo	
		Revisione	00
		Data	14.02.22

1. SCOPO

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

3. RIFERIMENTI

4. COMPITI E RESPONSABILITA'

5. INDICAZIONI OPERATIVE PER LA PREVENZIONE DEGLI EVENTI AVVERSI

1. SCOPO

Definire il programma di gestione del rischio clinico rispetto alla probabilità che un ospite della Struttura sia vittima di un evento avverso, finalizzato al miglioramento della qualità delle prestazioni sanitarie e alla promozione della sicurezza del paziente; tale programma prevede l'attuazione dei seguenti interventi:

- mappatura delle principali tipologie di rischio che caratterizzano l'attività fisioterapica e definizione degli interventi di prevenzione ad essa correlati;
- diffusione di una cultura aziendale basata sull'apprendimento dall'errore piuttosto che sulla stigmatizzazione del colpevole;
- coinvolgimento e responsabilizzazione degli operatori;
- miglioramento della qualità tecnico-professionale delle prestazioni erogate;
- identificazione delle disfunzioni organizzative (i cosiddetti errori latenti) che favoriscono il verificarsi di incidenti;
- analisi dei reclami, al fine di monitorare i processi o i comportamenti professionali che necessitano di una riflessione critica e di una ridefinizione in un'ottica di miglioramento continuo della qualità;
- implementazione di un sistema di incident reporting per la segnalazione di eventi avversi e near miss (quasi eventi).

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura è finalizzata alla prevenzione dei seguenti potenziali eventi avversi:

- lesioni del paziente;
- errori nella somministrazione della terapia.

3. RIFERIMENTI

Pubblicazioni Ministero della Salute

- [Manuale RCA \(Root Cause Analysis\)](#)
- [Manuale "L'Audit clinico"](#)
- [Manuale di formazione per il Governo clinico: appropriatezza](#)
- [Manuale Safety Walk around](#)
- [Qualità e sicurezza delle cure nell'uso dei farmaci. Raccomandazioni, Integrazione e Formazione](#)
- [Manuale "Gestione del Rischio Clinico e Sicurezza delle Cure negli Ambulatori dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Famiglia"](#)
- [Sicurezza dei pazienti e gestione del rischio clinico: Manuale per la formazione degli operatori sanitari](#)

	GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	Identificativo	
		Revisione	00
		Data	14.02.22

- [Risk management in Sanità. Il problema degli errori](#)

4. COMPITI E RESPONSABILITA'

Il Responsabile Sanitario risponde di tutte le attività connesse alla prevenzione e alla gestione del rischio clinico, ivi compresa l'attività di vigilanza sull'osservanza del programma di gestione del rischio clinico da parte di tutto il personale sanitario, per quanto di competenza in base al profilo professionale e alla qualifica rivestita.

Alcune attività di stretto interesse clinico (ad esempio modalità di effettuazione del monitoraggio dell'ospite, anche ai fini della prevenzione dell'insorgenza di potenziali eventi avversi) sono affidate a che può identificare, ove necessario, modalità operative specifiche in relazione alla tipologia dell'ospite presente.

Si ribadisce, tuttavia, che l'attività di prevenzione dei rischi clinici legati all'attività terapeutica si basa necessariamente sulle competenze professionali di ciascun professionista sanitario, che devono essere mantenute costantemente aggiornate per adeguarle all'evoluzione delle conoscenze tecnico-scientifiche.

5. INDICAZIONI OPERATIVE PER LA PREVENZIONE DEGLI EVENTI AVVERSI

➤ Lesioni dell'ospite

Tra le lesioni possibili, le cadute rappresentano statisticamente uno dei rischi clinici di più frequente riscontro. I fattori di rischio possono essere intrinseci alle condizioni cliniche del soggetto o estrinseci, ovvero relativi all'ambiente e alle attrezzature. Per la prevenzione dei cosiddetti rischi estrinseci, si rimanda all'osservanza delle norme antinfortunistiche, che riguardano non solo gli ospiti ma anche i lavoratori (ad esempio segnalazione di pavimenti scivolosi o eventuali dislivelli).

I fattori di rischio legati all'ospite sono rappresentati da: età avanzata, anamnesi di precedenti cadute, terapia farmacologica in corso, patologie concomitanti o presenza di incontinenza, ridotta mobilità ed alterata andatura, deficit visivi o cognitivi, patologia psichiatrica. Tali fattori di rischio devono essere segnalati ai fini di una corretta pianificazione degli interventi di prevenzione che prevedono l'utilizzo di ausili per la deambulazione adeguati (bastoni, sedie a rotelle, ecc.) e di accessori (campanello di chiamata raggiungibile), o altre eventuali misure indicate dal Medico di famiglia o dal Responsabile Sanitario della Struttura di accoglienza, in base alle condizioni cliniche specifiche del soggetto.

➤ Rischi derivanti da errori nella esecuzione della fisioterapia

Si rimanda al contenuto della *"Sicurezza dei pazienti e gestione del rischio clinico: Manuale per la formazione degli operatori sanitari"*, redatta dal Ministero della Salute.

➤ IL PROGRAMMA DI GESTIONE DEL RISCHIO

Il Responsabile Sanitario attua gli interventi finalizzati alla prevenzione e alla gestione del rischio clinico di seguito riportati:

	GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	Identificativo	
		Revisione	00
		Data	14.02.22

- diffusione di linee guida evidence-based e di raccomandazioni;
- promozione di attività formative finalizzate alla qualità delle prestazioni sanitarie erogate;
- valutazione delle segnalazioni contenute nelle schede di incident reporting compilate dagli operatori, e inserite nella cassetta “reclami” ubicata presso la Reception ???;
- attuazione di interventi finalizzati alla gestione di eventuali eventi avversi verificatisi congiuntamente, ove necessario, allo Studio Legale della Struttura;
- effettuazione del monitoraggio degli “eventi sentinella”;
- monitoraggio dell’attuazione del Programma di Rischio clinico sulla base dei seguenti indicatori:
 - violenza o maltrattamento a carico di un ospite o di un operatore (evento sentinella);
 - grave danno per lesioni, cadute, ecc. (evento sentinella);
 - reclami/denunce cautelative/richieste risarcimento danni.